



Sicilia

Nuovi rally crescono

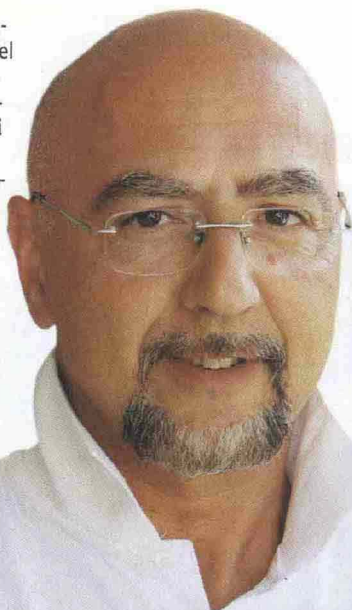
Non più sulle solite prove speciali, ma anche in circuito: nasce un nuovo modo di pensare i rally, più raccolti, economici e, forse, anche più sicuri. Ma Csaì e organizzatori locali non sempre vanno d'amore e d'accordo.

In occasione del primo Rally Circuito Concordia organizzato dalla Proracing abbiamo paragonato la manifestazione sperimentale nata sotto l'egida della Csaì con le diverse iniziative che si disputano in circuito aventi quale matrice ispiratrice i rally. Abbiamo sentito quindi gli organizzatori del trofeo Mbr e della gara appena conclusa, interpellando anche il Delegato Regionale Csaì Pasquale Mauro. Ed è proprio il rappresentante della federazione a esordire. «Abbiamo appoggiato l'iniziativa della Proracing - spiega - facendoci portavoce dell'iniziativa presso la commissione attività sperimentali della Csaì. Si è trattato di una gara rally disputata in un mini impianto: un evento allo scopo di sensibilizzare l'ambiente rallystico verso una nuova dimen-

sione. Non più corse su strada ma in autodromo, con elevati standard di sicurezza. A differenza delle manifestazioni che non sono sotto l'egida federale e che sembrano proliferare nel nostro territorio in manie-

ra indiscriminata, la nostra ha voluto indicare una possibile nuova strada da percorrere». A Pasquale Mauro fa eco Leonardo Cognata in rappresentanza della Proracing, che aggiunge: «Purtroppo l'iniziativa non ha avuto il successo che auspicavamo, avevamo stilato il regolamento in funzione di cento possibili concorrenti, ma ai nastri di partenza si sono presentati solo in 39. La cosa ci ha lasciati a dir poco perplessi,

ma penso che dovremmo reiterare l'iniziativa per poter trarre i primi bilanci». E la federazione? Cosa fa la Csaì per fare in modo che manifestazioni come la vostra siano salvaguardate rispetto al nascere di altre gare aventi la formula simile ma fuori dall'orbita federale, ci viene da chiedere? Mauro e Cognata rispondono all'unisono: «La Csaì cerca di limitare la nascita indiscriminata di questo tipo di gare, diffidando i propri asso-



GALLÀ

La voce degli indipendenti Salvo Chiofalo, organizzatore del Trofeo Mbr, auspica un maggiore dialogo con la Csaì per l'organizzazione di rally in pista.

LA TARGA SI FA ECOLOGICA

In un momento di grande attenzione verso la mobilità sostenibile, anche la Targa Florio si adegua e si propone nell'inedita veste ecologica. Organizzata da Mac Group su un'idea della Fondazione Targa Florio e con il patrocinio dell'Automobile Club Palermo, la Eco Targa Florio sarà composta da tre diverse manifestazioni che si disputeranno con la formula della regolarità: la Eco Targa Florio Classic, riservata alle vetture d'epoca (fino al 1977, anno in cui si è smesso di disputare la gara con la formula della velocità) spinte da carburanti alternativi o dotati di altre soluzioni tecniche all'avanguardia per la riduzione delle emissioni inquinanti; la Targa Florio Green Prix, che diventa "ufficiale" dopo quattro edizioni test e che è riservata ai veicoli più all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente, veri e propri laboratori su ruote presentati da Enti o Istituti di ricerca o dalle stesse Case automobilistiche; il Ferrari Tribute to Targa Florio, manifestazione riservata alle creature del Cavallino (senza limiti d'età), che sfilerà in testa alle altre due. Alla Eco Targa Florio, che si terrà dal 29 settembre al 2 ottobre prossimi, ci si può iscrivere fino al 29 agosto. Per informazioni: www.ecotargaflorio.com.

